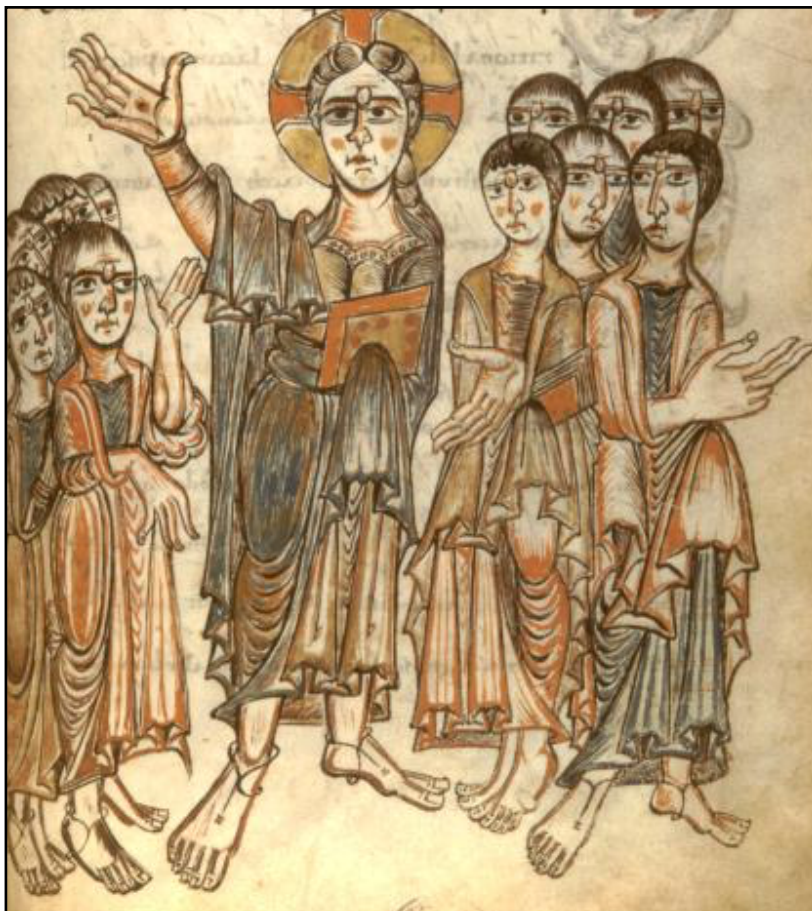


## TRIDUO PASQUALE

*del nostro Signore Gesù Cristo morto, sepolto e risorto*



*(Codex Angelica 123, Bologna XI secolo)*

*Pasqua di Risurrezione*  
**VEGLIA PASQUALE**

*Questa è La Notte!*

*È la notte di tutte le notti narrate nella Storia della Salvezza, quella in cui Dio prepara per il suo popolo fedele un giorno senza tramonto, di vita, di libertà e di salvezza. È la prima notte della creazione, è la notte tenebrosa del sacrificio di Isacco, è la notte dell'esodo dall'Egitto, la notte della speranza profetica, la notte futura e promessa di liberazione finale...*

*È la nostra notte, che non rimane una sterile tenebra di paura, perché in essa splende Cristo risorto, la luce del mondo, e dietro a lui siamo guidati fuori dal buio per entrare nella vita divina. Anche noi siamo inseriti nella storia della Salvezza, narrata dalle letture bibliche. Per noi, come per gli antichi, il Signore è esodo, risurrezione, liberazione, rinascita.*

*In questa notte rinnoviamo la fede nel Signore, facendo con nuova consapevolezza e determinazione la nostra professione di fede in Dio vivo e vero e rinunciando al male e al suo autore, il Satana. Anche alcuni nostri fratelli, ricevendo il Battesimo in questa notte, entrano con noi a far parte del popolo fedele, che segue il Signore verso la casa del Padre.*

*La liturgia eucaristica ci accoglie attorno alla mensa del Padre, dove seguendo il Figlio di Dio noi sediamo come figli, liberi e amati, per essere nutriti dal cibo della vita eterna ed imparare ad offrire noi stessi al Padre e ai fratelli per amore.*

*Questa notte è il grembo dove è in gestazione la rigenerazione del Creato.*

*Antico inno battesimale riportato nel Codice Angelica 123 di Bologna, sec XI:*

*Audite voces hymni et vos qui estis digni  
In hac beata nocte descendite ad fontes.  
Currite sicut cervi ad fontes vivos Verbi:  
bibite aquam vivam: habetis plena vitam.*

Udite le parole dell'inno anche voi che ne siete degni,  
in questa notte beata scendete alle sorgenti.  
Correte come i cervi alle sorgenti vive del Verbo,  
bevete l'acqua viva, abbiate vita piena.

*Donatur vobis signum ad Salvatorem dignum  
qui pependit in ligno tradidit nos baptismum.  
Gaudete baptizati, a Christo coronati:  
albam habetis vestem, Chrisma peruncti estis.*

Vi sia donato il segno degno del Salvatore,  
che appeso al legno ci consegnò il Battesimo.  
Gioite battezzati, coronati da Cristo  
ricevete la veste bianca, siete unti dal Crisma.

*Candidati estis: Chrisma peruncti estis,  
hyssopo emundati, ad vivos fontes renati.  
Mundate corda vestra, ut crescat fides vestra:  
in ipsum permanete semper; deum timete.*

Vestiti di bianco, unti dal Crisma,  
purificati dall'issopo, siete rinati alle vive sorgenti. Purificate  
i vostri cuori perché cresca la vostra fede:  
temete Iddio e rimanete sempre in lui.

*Ex Egypto venerunt, qui mare transierunt;  
virtutes cognoverunt, et laudes cantaverunt.  
Gloria tibi, Christe, qui regis hanc benigne;  
miserere nobis, qui passus es pro nobis.*

Vennero dall'Egitto coloro che attraversarono  
il mare, conobbero  
la potenza divina e cantarono le sue lodi.  
Gloria a te, o Cristo, che regni benigno;  
abbi pietà di noi, tu che sei morto per noi.

## **Parte prima SOLENNE INIZIO DELLA VEGLIA - LUCERNARIO**

*La veglia comincia al buio, attorno al fuoco nuovo. Anche questa celebrazione è in continuità con le celebrazioni precedenti del Triduo pasquale, inizia con il saluto del celebrante ai presenti e la benedizione della luce vivida che interrompe l'oscurità.*

### **Benedizione del fuoco (In piedi)**

*L'Arcivescovo introduce i fedeli al mistero che viene celebrato in questa notte santissima*

Fratelli e sorelle, in questa santissima notte, nella quale il Signore nostro Gesù Cristo è passato dalla morte alla vita, la Chiesa invita i suoi figli sparsi nel mondo a raccogliersi per vegliare e pregare. Rivivremo la Pasqua del Signore nell'ascolto della Parola e nella partecipazione ai Sacramenti: Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte e di vivere con lui in Dio Padre.

*Quindi l'Arcivescovo benedice il fuoco*

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio ci hai comunicato la fiamma viva del tuo fulgore, benedici † questo fuoco nuovo e, mediante le feste pasquali, accendi in noi il desiderio del cielo, perché, rinnovati nello spirito, possiamo giungere alla festa dello splendore eterno. Per Cristo nostro Signore.

*Tutti*

**Amen.**

---

*Se lo si ritiene opportuno l'Arcivescovo può valorizzare la preparazione del cero pasquale*

Il Cristo ieri e oggi:  
Principio e Fine, Alfa e Omega.  
A lui appartengono il tempo e i secoli.  
A lui la gloria e il potere  
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Per mezzo delle sue sante piaghe gloriose,  
ci protegga e ci custodisca il Cristo Signore. Amen.

*Quindi l'Arcivescovo accende il cero pasquale dal fuoco nuovo dicendo*

La luce del Cristo che risorge glorioso  
disperda le tenebre del cuore e dello spirito.

---

### **Processione**

*Si acclama a Cristo innalzando il cero per tre volte: all'ingresso della chiesa; in mezzo alla chiesa, dove entrando i fedeli accendono la loro candela; all'arrivo in presbiterio, dove si accendono tutte le luci della chiesa.*

*Cantore*

Cristo, luce del mondo.

*Tutti*

**Rendiamo grazie a Dio.**

## Annuncio pasquale

*Giunti in presbiterio il diacono o un cantore canta la lode del cero pasquale, simbolo di Cristo Risorto, esultanza per la luce che accompagna i fedeli fuori dalle tenebre.*

Esulti il coro degli angeli, esulti l'assemblea celeste:  
un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.  
Gioisca la terra inondata da così grande splendore:  
la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo.  
Gioisca la madre Chiesa, splendente della gloria del suo Signore,  
e questo tempio tutto risuoni per le acclamazioni del popolo in festa

[E voi, fratelli carissimi,  
qui radunati nella solare chiarezza di questa nuova luce,  
invocate con me la misericordia di Dio onnipotente.  
Egli che mi ha chiamato, senza alcun merito,  
nel numero dei suoi ministri, irradi il suo mirabile fulgore,  
perché sia piena e perfetta la lode di questo cero.

Il Signore sia con voi.  
In alto i nostri cuori.  
Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

*Tutti*

**E con il tuo spirito.  
Sono rivolti al Signore.  
È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta  
esprimere con il canto l'esultanza dello spirito,  
e inneggiare al Dio invisibile, Padre onnipotente,  
e al suo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.  
Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo,  
e con il sangue sparso per la nostra salvezza  
ha cancellato la condanna della colpa antica.  
Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello,  
che con il suo sangue consacra le case dei fedeli.  
Questa è la notte in cui hai liberato i figli d'Israele, nostri padri,  
dalla schiavitù dell'Egitto,  
e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.  
Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato  
con lo splendore della colonna di fuoco.  
Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo  
dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo,  
li consacra all'amore del Padre  
e li unisce nella comunione dei santi.  
Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte,  
risorge vincitore dal sepolcro.  
Nessun vantaggio per noi essere nati, se lui non ci avesse redenti.  
O immensità del tuo amore per noi!  
O inestimabile segno di bontà:  
per riscattare lo schiavo, hai sacrificato il tuo Figlio!

Davvero era necessario il peccato di Adamo,  
che è stato distrutto con la morte del Cristo.  
Felice colpa, che meritò di avere un così grande redentore!  
O notte beata, tu sola hai meritato di conoscere  
il tempo e l'ora in cui Cristo è risorto dagli inferi.  
Di questa notte è stato scritto:  
la notte splenderà come il giorno,  
e sarà fonte di luce per la mia delizia.  
Il santo mistero di questa notte sconfigge il male,  
lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori, la gioia agli afflitti.  
Dissipa l'odio, piega la durezza dei potenti,  
promuove la concordia e la pace.  
O notte veramente gloriosa,  
che ricongiunge la terra al cielo e l'uomo al suo creatore!  
In questa notte di grazia accogli, Padre santo, il sacrificio di lode,  
che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri  
nella solenne liturgia del cero,  
frutto del lavoro delle api, simbolo della nuova luce.  
Riconosciamo nella colonna dell'Esodo  
gli antichi presagi di questo lume pasquale,  
che un fuoco ardente ha acceso in onore di Dio.  
Pur diviso in tante fiammelle non estingue il suo vivo splendore,  
ma si accresce nel consumarsi della cera  
che l'ape madre ha prodotto  
per alimentare questa preziosa lampada.  
Ti preghiamo, dunque, o Signore, che questo cero,  
offerto in onore del tuo nome per illuminare l'oscurità di questa notte,  
risplenda di luce che mai si spegne.  
Salga a te come profumo soave,  
si confonda con le stelle del cielo.  
Lo trovi acceso la stella del mattino, quella stella che non conosce tramonto:  
Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti fa risplendere sugli uomini  
la sua luce serena e vive e regna nei secoli dei secoli.

*Tutti*

**Amen.**

*Si spengono le candele*

## Parte seconda LITURGIA DELLA PAROLA (Seduti)

*L'Arcivescovo introduce i fedeli all'ascolto delle letture, nelle quali si annuncia il Mistero pasquale che Dio ha portato avanti nella Storia della Salvezza, dagli inizi fino al compimento cristiano.*

Fratelli e sorelle, dopo il solenne inizio della Veglia, ascoltiamo con cuore sereno la parola di Dio.

Meditiamo come nell'antica alleanza Dio ha salvato il suo popolo e nella pienezza dei tempi ha mandato a noi il suo Figlio come redentore. Preghiamo perché Dio, nostro Padre, porti a compimento quest'opera di salvezza realizzata nella Pasqua.

### Prima lettura Gen 1,1.26-31

*Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.*

Dal libro della Genesi

In principio Dio creò il cielo e la terra.

Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

### Salmo responsoriale Dal Salmo 103



Man-da il tuo Spi-ri-to, Si-gno-re, a rin-no-va-re la ter - ra.

Benedici il Signore, anima mia! Sei tanto grande, Signore, mio Dio!  
Sei rivestito di maestà e di splendore, avvolto di luce come di un  
manto.

Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza;  
la terra è piena delle tue creature. Benedici il Signore, anima mia

## Orazione (In piedi)

*Arcivescovo*

Preghiamo.

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che resistiamo con la forza dello Spirito alle seduzioni del peccato, per giungere alla gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

*Tutti*

**Amen.**

## Terza lettura Es 14,15 - 15,1 (Seduti)

*Gli Israeliti camminarono sull'asciutto in mezzo al mare.*

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto.

Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri».

L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare.

Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

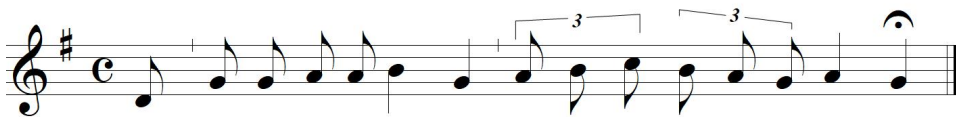
Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non

ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

### Salmo responsoriale Es 15,1b-6.17-18



Can - tia-mo al Si-gno - re: stu-pen-da la sua vit-to - ria!

«Voglio cantare al Signore, perché ha mirabilmente trionfato:  
cavallo e cavaliere ha gettato nel mare.

Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza.

È il mio Dio: lo voglio lodare, il Dio di mio padre: lo voglio esaltare!

Il Signore è un guerriero, Signore è il suo nome.

I carri del faraone e il suo esercito li ha scagliati nel mare;

i suoi combattenti scelti furono sommersi nel Mar Rosso.

### Orazione (In piedi)

*Arcivescovo*

Preghiamo.

O Dio, che hai rivelato nella luce della nuova alleanza

il significato degli antichi prodigi

così che il Mar Rosso fosse l'immagine del fonte battesimale

e il popolo liberato dalla schiavitù prefigurasse il popolo cristiano,

concedi che tutti gli uomini, mediante la fede,

siano resi partecipi del privilegio dei figli d'Israele

e siano rigenerati dal dono del tuo Spirito.

Per Cristo nostro Signore.

*Tutti*

**Amen.**

### Quinta lettura Is 55, 1-11 (Seduti)

*Venite a me e vivrete; stabilirò per voi un'alleanza eterna.*

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte.



Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete.

Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora.

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocàtelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

### Salmo responsoriale Is 12, 2. 4-6



At-tin-ge-re-mo con gio-ia al-le sor-gen-ti del-la sal-vez-za.

Ecco, Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia, non avrò timore, perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,  
le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,  
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

### Orazione (In piedi)

*Arcivescovo*

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, unica speranza del mondo, che mediante l'annuncio dei profeti hai rivelato i misteri che oggi celebriamo, ravviva la nostra sete di te, perché soltanto con l'azione del tuo Spirito possiamo progredire nelle vie del bene.  
Per Cristo nostro Signore.

*Tutti*

**Amen.**

*L'Arcivescovo intona l'inno "Gloria a Dio", che viene cantato da tutti. Si sciolgono le campane.*

Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,

*Coro*

E pace in terra agli uomini amati dal Signore.

*Tutti*

Noi ti lo - dia - mo, ti be - ne - di - cia - mo, ti a - do -  
ria - mo, ti glo - ri - fi - chia - mo, ti ren - dia - mo gra - zie per la  
tu - a glo - ria im - men - sa, Si - gno - re Di - o, Re del  
cie - lo, Di - o Pa - dre on - ni - po - ten - te.

*Coro*

Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio,

Agnello di Dio, Figlio del padre;

tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;

tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;

tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

*Tutti*

Per - ché tu so - lo il San - to, tu so - lo il Si - gno - re,  
tu so - lo l'Al - tis - si - mo, Ge - sù Cri - sto, con lo Spi - ri - to  
San - to; nel - la glo - ria di Di - o Pa - dre. A - men.

## Colletta

*Arcivescovo*

O Dio, che illumini questa santissima notte con la gloria della risurrezione del Signore, ravviva nella tua Chiesa lo spirito di adozione filiale, perché, rinnovati nel corpo e nell'anima, siamo sempre fedeli al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

*Tutti*

**Amen.**

## Epistola Rm 6, 3-11 (*Seduti*)

*Cristo risorto dai morti non muore più.*

Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione.

Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

## Salmo Alleluatico Dal Salmo 117 (*In Piedi*)

*Il cantore intona l'alleluia tre volte, alzando ogni volta di tono*



Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.

Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata,  
la destra del Signore ha fatto prodezze.  
Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.  
Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

### **Vangelo anno B Mc 16,1-7**

*E' risorto e vi precede in Galilea.*

Dal vangelo secondo Marco

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salòme comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande.

Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

### **Omelia dell'Arcivescovo (Seduti)**

#### **Parte terza LITURGIA BATTESIMALE (In piedi)**

*Chiamati i catecumeni, l'Arcivescovo introduce tutti i presenti alla liturgia battesimale.*

Fratelli e sorelle, accompagniamo con preghiera unanime la gioiosa speranza dei nostri catecumeni, perché Dio Padre onnipotente nella sua grande misericordia li guidi al fonte della rigenerazione.

*Vengono riaccese le candele di tutti i presenti,  
mentre un cantore intona le litanie*

Kýrie, eléison.  
Christe, eléison.  
Kýrie, eléison.

*e tutti rispondono,*

**Kýrie, eléison.  
Christe, eléison.  
Kýrie, eléison.**

Santa Maria,  
Madre di Dio,  
San Michele,  
Santi angeli di Dio,  
San Giovanni Battista,  
San Giuseppe,  
Santi Pietro e Paolo,

**prega per noi**  
Sant' Andrea,  
San Giovanni,  
Santi apostoli ed evangelisti,  
Santa Maria Maddalena,  
Santi discepoli del Signore,

Santo Stefano,  
Sant' Ignazio di Antiochia,  
San Lorenzo,  
Santi Vitale ed Agricola  
Sante Perpetua e Felicita,  
Sant' Agnese,  
Santa Teresa Benedetta della Croce  
Santi martiri di Cristo,

San Gregorio,  
Sant' Agostino,  
Sant' Atanasio,

Nella tua misericordia,  
Da ogni male,  
Da ogni peccato,  
Dalla morte eterna,

Noi peccatori ti preghiamo,  
Dona la grazia  
della vita nuova nel Battesimo  
a questi tuoi eletti,

Gesù, Figlio del Dio vivente,  
ascolta la nostra supplica.

San Basilio,  
San Martino,  
Santi Cirillo e Metodio,  
San Petronio  
San Benedetto,  
San Francesco,  
San Domenico,  
San Francesco Saverio,  
San Giovanni Maria Vianney,  
Santa Caterina da Siena,  
Santa Brigida di Svezia  
Santa Teresa di Gesù,  
Santi e sante di Dio,

**Salvaci, Signore.**

Per la tua incarnazione,  
Per la tua morte e risurrezione,  
Per il dono dello Spirito Santo,

**Ascoltaci, Signore.**

**Ascoltaci, Signore.**

**Gesù, Figlio del Dio vivente  
ascolta la nostra supplica.**

*Terminate le litanie, l'Arcivescovo si porta davanti al fonte battesimale per benedirlo, inserendovi il cero per rappresentare l'immersione del Cristo nella morte e la sua uscita a vita nuova.*

O Dio, per mezzo dei segni sacramentali tu operi con invisibile potenza le meraviglie della salvezza, e in molti modi, attraverso i tempi, hai preparato l'acqua, tua creatura, a essere segno del Battesimo. Fin dalle origini il tuo Spirito si librava sulle acque perché contenessero in germe la forza di santificare; e anche nel diluvio hai prefigurato il Battesimo, perché, oggi come allora, l'acqua segnasse la fine del peccato e l'inizio della vita nuova.

Tu hai liberato dalla schiavitù i figli di Abramo, facendoli passare illesi attraverso il Mar Rosso, perché fossero immagine del futuro popolo dei battezzati. Infine, nella pienezza dei tempi, il tuo Figlio, battezzato da Giovanni nell'acqua del Giordano, fu consacrato dallo Spirito Santo; innalzato sulla croce, egli versò dal suo fianco sangue e acqua,

e, dopo la sua risurrezione, comandò ai discepoli:  
 «Andate, annunciate il Vangelo a tutti i popoli,  
 e battezzateli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo».  
 Ora, Padre, guarda con amore la tua Chiesa e fa' scaturire per lei  
 la sorgente del Battesimo.

Infondi in quest'acqua, per opera dello Spirito Santo,  
 la grazia del tuo unico Figlio, perché con il sacramento del Battesimo  
 l'uomo, fatto a tua immagine, sia lavato dalla macchia del peccato,  
 e dall'acqua e dallo Spirito Santo rinasca come nuova creatura.

Discenda, Padre, in quest'acqua, per opera del tuo Figlio,  
 la potenza dello Spirito Santo.

Tutti coloro che in essa riceveranno il Battesimo, sepolti insieme con Cristo  
 nella morte, con lui risorgano alla vita immortale.

Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
 per tutti i secoli dei secoli.

*Tutti*

**Amen.**

*Tutti acclamano*

1. Sor - gen - ti e fon - ti del - l'ac - qua, lo - da - te, il Si -  
 2. Lo - da - te, e - sal - ta - te, il Si - gno - re per tut - ti i

gno - re! Glo - ria a te, Si - gnor! \_\_\_\_\_  
 se - co - li!

## INIZIAZIONE CRISTIANA DEGLI ADULTI

### Rinuncia a Satana e professione di fede battesimale

*L'Arcivescovo interroga gli eletti al battesimo, perché rinuncino al Maligno e facciano loro la professione di fede della Chiesa. Alla loro risposta si associa anche quella di tutta l'assemblea.*

*Arcivescovo*

*Tutti*

Rinunciate al peccato  
 per vivere nella libertà  
 dei figli di Dio?

**Rinuncio.**

Rinunciate alle seduzioni del male  
 Per non lasciarvi dominare dal peccato?

**Rinuncio.**

Rinunciate a satana,  
 origine e causa di ogni peccato?

**Rinuncio.**

---

*Se non è stata fatta prima, l'Arcivescovo può compiere qui l'unzione catecumenale sul petto degli eletti.*

Vi ungo con l'olio, segno di salvezza:  
vi fortifichi con la sua potenza Cristo Salvatore,  
che vive e regna nei secoli dei secoli.

*Gli eletti rispondono*

**Amen.**

---

*Arcivescovo*

Credete in Dio, Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra?

Credete in Gesù Cristo,  
suo unico Figlio, nostro Signore,  
che nacque da Maria Vergine,  
morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti  
e siede alla destra del Padre?

Credete nello Spirito Santo,  
la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi,  
la remissione dei peccati, la risurrezione della carne  
e la vita eterna?

*Tutti*

**Credo.**

**Credo.**

**Credo.**

## **Battesimo**

*Gli eletti si avvicinano al fonte battesimale.*

*L'Arcivescovo li chiama per nome e versa tre volte l'acqua sul loro capo.*

**N.**, io ti battezzo nel nome del Padre  
e del Figlio e dello Spirito Santo.

## **Veste bianca**

*I riti esplicativi ci offrono la comprensione del mistero di salvezza che ha raggiunto e trasformato i battezzati, alimentando in noi la memoria del nostro battesimo.*

*Mentre i neofiti sono vestiti della veste bianca, aiutati dai loro padrini, l'Arcivescovo dice*

**N. e N.**, siete diventati nuova creatura e siete rivestiti di Cristo.

Ricevete perciò la veste bianca e portatela senza macchia  
fino al tribunale del nostro Signore Gesù Cristo, per avere la vita eterna.

*Neofiti*

**Amen.**

## **Consegna del cero acceso**

*L'Arcivescovo chiama a sé padrini e madrine davanti al cero pasquale; lo presenta loro dicendo*

Avvicinatevi, padrini e madrine, per consegnare ai neofiti il simbolo della luce.

*I padrini e le madrine si avvicinano, accendono dal cero pasquale una candela e la consegnano al neofito.*

*L'Arcivescovo prosegue*

Siete diventati luce in Cristo.

Camminate sempre come figli della luce perché perseverando nella fede,  
possiate andare incontro al Signore che viene, con tutti i santi,  
nel regno dei cieli.

*Neofiti*

**Amen.**

## Rito della Cresima

*L'Arcivescovo si rivolge ai neofiti*

Carissimi neofiti, che nel Battesimo siete rinati alla vita di figli di Dio e siete diventati membra del Cristo e del suo popolo sacerdotale, vi resta ora di ricevere il dono dello Spirito Santo, che nel giorno di Pentecoste fu inviato dal Signore sopra gli Apostoli e che dagli Apostoli e dai loro successori è stato comunicato ai battezzati. Anche voi, dunque, riceverete, secondo la promessa, la forza dello Spirito Santo perché, resi più perfettamente conformi a Cristo, possiate dare testimonianza della passione e della risurrezione del Signore e diventare membri attivi della Chiesa per l'edificazione del corpo di Cristo nella fede e nella carità.

*Quindi invita tutti i presenti ad associarsi a lui nella preghiera*

Fratelli carissimi, preghiamo Dio onnipotente perché effonda su questi neofiti lo Spirito Santo, che li confermi con la ricchezza dei suoi doni, e con l'unzione crismale li renda pienamente conformi a Cristo, suo unico Figlio.

*Quindi tutti pregano per qualche istante in silenzio. Poi l'Arcivescovo, stendendo le mani sui neofiti dice*

Dio onnipotente,  
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,  
che hai rigenerato questi tuoi figli dall'acqua e dallo Spirito Santo liberandoli dal peccato,  
infondi in loro il tuo santo Spirito Paràclito:  
spirito di sapienza e di intelletto, spirito di consiglio e di forza,  
spirito di scienza e di pietà, e riempi di dello spirito del tuo santo timore.  
Per Cristo nostro Signore.

*Tutti*

**Amen.**

*L'Arcivescovo unge col Crisma la fronte di tutti i neofiti dicendo*

**N.**, ricevi il sigillo dello Spirito Santo  
che ti è dato in dono.

La pace sia con te.

*Confermato*

**Amen.**

**E con il tuo spirito.**

## Preghiera dei fedeli (Si spegne la candela)

*Per la prima volta i neofiti partecipano alla preghiera della Chiesa e con la loro fede danno forza alla supplica e alla intercessione del popolo di Dio presso il Padre celeste.*



## Parte quarta LITURGIA EUCARISTICA

### Canto di offertorio (*Seduti*)

Nei cie-li un gri - do ri - suo - nò: al - le - lu - ia!

Cri - sto Si - gno - re tri - on - fò: al - le - lu - ia!

Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia!

2. Morte di croce egli patì: alleluia! Ora al suo cielo risali: alleluia!
3. Cristo ora è vivo in mezzo a noi: alleluia! Noi risorgiamo insieme a lui: alleluia!
4. Tutta la terra acclamerà: alleluia! Tutto il tuo cielo griderà: alleluia!
5. Gloria alla santa Trinità: alleluia! Ora e per l'eternità: alleluia!

### Presentazione dei doni

*Arcivescovo*

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

*Tutti*

**Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio,  
a lode e gloria del suo nome,  
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

### Orazione sulle offerte (*In piedi*)

Con queste offerte accogli, o Signore, le preghiere del tuo popolo, perché i sacramenti, scaturiti dal mistero pasquale, per tua grazia ci ottengano la salvezza eterna.  
Per Cristo nostro Signore.

*Tutti*

**Amen.**

## Pregheira eucaristica III e Prefazio pasquale I

*Cristo Agnello pasquale*

*Arcivescovo*

Il Signore sia con voi.  
In alto i nostri cuori.  
Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

*Tutti*

**E con il tuo spirito  
Sono rivolti al Signore  
È cosa buona e giusta.**

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
proclamare sempre la tua gloria, o Signore,  
e soprattutto esaltarti in questa notte  
nella quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.  
È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo,  
è lui che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita.  
Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale,  
l'umanità esulta su tutta la terra e le schiere degli angeli e dei santi  
cantano senza fine l'inno della tua gloria.

San - to, San - to, San - to, il Si - gno - re Dio del - l'u - ni -  
ver - so. I cie - li e la ter - ra so - no pie - ni del - la tu - a glo -  
ria. O - san - na, o - san - na, o - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

*Schola:* Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

O - san - na, o - san - na, o - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

*Arcivescovo*

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi.  
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,  
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,  
e continui a radunare intorno a te un popolo che,  
dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

*Tutti i concelebranti*

*(In ginocchio)*

Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito i doni che ti abbiamo presentato perché diventino il Corpo e † il Sangue del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha comandato di celebrare questi misteri.

Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete e bevetene tutti: questo è il calice del mio sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me.

*Arcivescovo*

Mistero della fede.

*Tutti*

*(In piedi)*

An-nun - cia - mo la tua mor - te, Si - gno-re, pro-cla - mia - mo la  
tua ri-sur-re - zio - ne, nel-l'at - te - sa del-la tua ve - nu - ta.

*Tutti i concelebranti*

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio, della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo, nell'attesa della sua venuta nella gloria, ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo. Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa la vittima immolata per la nostra redenzione, e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio, dona la pienezza dello Spirito Santo, perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

*Primo concelebrante*

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita, perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, San Pietro, San Petronio e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

*Secondo concelebrente*

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione doni pace e salvezza al mondo intero.

Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:

il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo, l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

Sostieni nell'impegno cristiano i tuoi figli,

che oggi mediante il lavacro della rigenerazione e il dono dello Spirito Santo hai chiamato a far parte del tuo popolo:

con il tuo aiuto possano camminare sempre in novità di vita.

Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza, nella notte gloriosa della risurrezione di Cristo Signore nel suo vero corpo.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti

e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;

concedi anche a noi di ritrovarci insieme

a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,

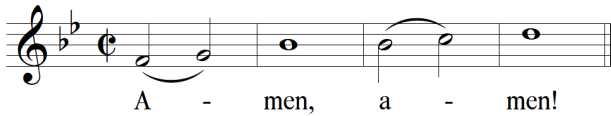
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

*Tutti i concelebrenti*

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,

nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

*Tutti*



## RITI DI COMUNIONE

### Preghiera del Signore

*Arcivescovo*

Obbedienti alla parola del Salvatore

e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire

*Tutti*

**Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,**

**venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti**

**come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,**

**e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

*Arcivescovo*

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;

e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato

e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza,

e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

*Tutti*

Tu-o è il re-gno, tu-a la po-ten-za e la glo-ria nei se - co-li.

## Scambio della pace

*Arcivescovo*

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:  
 "Vi lascio la pace, vi do la mia pace",  
 non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,  
 e donale unita e pace secondo la tua volontà.  
 Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

*Tutti*

**Amen.**

*Arcivescovo*

La pace del Signore sia sempre con voi.

*Tutti*

**E con il tuo spirito.**

*Diacono*

Con un cenno del capo, scambiatevi il dono della pace

## Frazione del pane

*Coro*

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo

*Tutti*

Ab - bi pie-tà, ab - bi pie-tà di no - i. *si ripete*

*Coro*

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo

*Tutti*

do - na\_a noi la pa - ce, do - na\_a noi la pa - ce.

*Arcivescovo*

Ecco l'Agnello di Dio. Ecco colui che toglie i peccati del mondo.  
 Beati gli invitati alla cena dell'Agnello

*Tutti*

**O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:  
 ma di soltanto una parola e io sarò salvato.**

## Canto di comunione

*Coro*



Pa - ne vi - vo spez - za - to per noi,  
a te glo - ria Ge - sù! Pa - ne  
nuo - vo vi - ven - te per noi, tu ci  
sal - vi da mor - te. *Fine*

1. Ti sei donato a tutti corpo crocifisso; hai dato la tua vita pace per il mondo.
2. Hai condiviso il pane che rinnova l'uomo; a quelli che hanno fame tu prometti il Regno.
3. Tu sei fermento vivo per la vita eterna. Tu semini il Vangelo nelle nostre mani.
4. Venuta la tua ora di passare al Padre, tu apri le braccia per morire in croce.
5. Per chi ha vera sete cambi l'acqua in vino; per chi si è fatto schiavo spezzi le catene.
6. A chi non ha più nulla offri il vero amore; il cuore può cambiare, se rimani in noi.
7. In te riconciliati cielo e terra cantano! Mistero della fede: Cristo, ti annunciamo!

## Orazione dopo la Comunione

*Arcivescovo*

Infondi in noi, o Signore, lo Spirito della tua carità, perché saziati dai sacramenti pasquali viviamo concordi nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

*Tutti*

**Amen.**

## RITI DI CONCLUSIONE

### Benedizione solenne

*Arcivescovo*

In questa santa notte di Pasqua, Dio onnipotente vi benedica e, nella sua misericordia di diventa da ogni insidia del peccato.

*Tutti*

**Amen.**

*Arcivescovo*

Dio che vi rinnova per la vita eterna, nella risurrezione del suo Figlio unigenito, vi conceda il premio dell'immortalità futura.

*Tutti*

**Amen.**

*Arcivescovo*

Voi, che dopo i giorni della passione del Signore celebrate nella gioia la festa di Pasqua, possiate giungere con animo esultante alla festa senza fine.

*Tutti*

**Amen.**

*Arcivescovo*

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre † e Figlio † e Spirito † Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

*Tutti*

**Amen.**

### Congedo

*Diacono*

Portate a tutti la gioia del Signore risorto.  
Andate in pace. Alleluia, alleluia.

*Tutti*

**Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia.**

## Canto finale: Cristo è risorto

The image shows a musical score for a final canticle. It consists of four staves of music in G major (one sharp) and 4/4 time. The lyrics are written below the notes. The first staff begins with 'Cri - sto, è ri - sor - to, al - le - lu - ia!'. The second staff continues with 'Vin - ta è or - mai la mor - te, al - le - lu - ia!' and ends with the word 'Fine'. The third staff starts with '1. Can - ti l'u - ni - ver - so, al - le - lu - ia,'. The fourth staff concludes with 'un in - no di gio - ia al no - stro Re - den - tor.' and ends with 'D.C. al Fine'.

Cri - sto, è ri - sor - to, al - le - lu - ia!

Vin - ta è or - mai la mor - te, al - le - lu - ia! *Fine*

1. Can - ti l'u - ni - ver - so, al - le - lu - ia,

un in - no di gio - ia al no - stro Re - den - tor. *D.C. al Fine*

**Cristo è risorto, alleluia. Vinta è ormai la morte, alleluia.**

1. Canti l'universo, alleluia, un inno di gioia al nostro Redentor.
2. Con la sua morte, alleluia, ha ridato all'uomo la vera libertà.
3. Segno di speranza, alleluia, luce di salvezza per questa umanità.



A cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano,  
della Segreteria Generale dell'Arcidiocesi  
del Coro della Cattedrale.